



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 215

Del, 13-11-09

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto sindacale del 17 maggio 2006 e succ.)

VISTA la relazione del Corpo Forestale dello Stato, redatta a seguito di sopralluogo, pervenuta in data 27.6.2008 prot. n. 25505, dalla quale si rileva che il Sig. PREARO ANTONIO, nato a Capaccio il 11.8.1945 ivi residente al viale della Repubblica n. 48, ha posto in essere in località Laura, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato in catasto terreni al foglio 30, parte della particella 167 di proprietà del Demanio del Comune di Capaccio, detenuta in concessione per l'attività di turistico ricettiva denominata "Camping Athena", opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono nella realizzazione di una recinzione in lamiera zincate e filo spinato inchiodata e bullonata anche su alberi di pino della pineta, per una lunghezza di circa m 200 a circoscrivere l'area detenuta in concessione.

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: zona E3 di interesse ambientale rilevante con simbolo campeggi esistenti-.

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) Classificata sismica S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) sottoposte a vincoli paesaggistici-ambientali ai sensi degli art. 136 e 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.
- c) sottoposte a vincolo per scopo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267.
- d) In area di Riserva Naturale Regionale Foce Sele Tanagro ai sensi della L.R. 1 settembre 1993, n. 33 e s.m.i.
- e) In area S.I.C. di cui alle Direttive 92/43/CEE recepita con D.M. 3 aprile 2000 e s.m.i.

CONSIDERATO che le opere de quo sono state realizzate su aree del demanio pubblico in assenza dei necessari titoli abilitativi ed in spregio del patrimonio arboreo demaniale e sono quindi da ritenersi completamente abusive;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO gli articoli 27, 31 e 35 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Al Sig. PREARO ANTONIO come in narrativa generalizzato, di demolire AD HORAS e rimuovere la recinzione realizzata abusivamente e descritta in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, **PREARO ANTONIO**, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla L.R. 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando Stazione Forestale di Foce Sele;
- f) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza cui è richiesto di relazionare entro 15 giorni dalla data di notifica al responsabile dell'abuso, al fine di consentire le attività di demolizione da parte dell'ufficio.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Settore
Dott. Ing. Carmine GRECO

